

Mario Saverio Cozzoli

Una vita al servizio degli altri

di Tommaso Poli

Quando qualche tempo fa si diffuse la notizia dell'intitolazione della nuova pista di atletica a Mario Saverio Cozzoli, in molti, soprattutto tra le giovani generazioni, si chiesero chi fosse quell'uomo. I meno giovani, invece, conoscevano vari aspetti dell'impegno importante di Cozzoli, ma forse in pochissimi conoscono davvero la sua feconda vicenda biografica. Un ampio volume, confezionato da Andrea Pepe con rara attenzione alla struttura narrativa, ai documenti, agli scritti, alle note, alla documentazione fotografica e alle testimonianze, offre la possibilità di conoscere davvero l'esistenza attiva di Mario Saverio Cozzoli. «Egli seppe trasformare le sue passioni in impegno verso gli altri», è senza dubbio questa la sintesi più efficace della sua esistenza: il servizio. Il volume racconta l'intenso impegno di Cozzoli nei vari settori che lo hanno visto attivo e attento protagonista: innanzitutto il servizio nell'Azione Cattolica; poi quello in favore dei giovani e dello sport; quindi al servizio della sua Terra e infine al servizio degli altri, il tutto ben illustrato dall'Autore nell'ampia presentazione. Naturalmente, bisogna leggere quei ricordi e quelle vicende di Cozzoli andando indietro nella storia, allorché l'Azione Cattolica, il Csi, la De-

mocrazia Cristiana e la politica in generale rappresentavano vere e proprie "istituzioni", monumenti, veri e propri templi e fucine di cervelli, e non vi era la frammentazione e la marginalità delle odierne micro realtà. L'opera, però, non rappresenta un mero racconto delle attività di Cozzoli, ma è un viaggio all'interno della società, tra i cattolici, i giovani, il territorio, la politica e la cultura con gli occhi, le riflessioni e l'impegno di Cozzoli. Il grande merito del curatore del volume sta, infatti, nell'aver impostato il crinale narrativo in maniera davvero felice, consentendo al lettore di approfondire le vicende trattate attraverso i numerosissimi e importanti scritti di Cozzoli, tra le altre cose giornalista prolifico. Il primo vero impegno di Cozzoli fu, senza dubbio, quello all'interno dell'Azione Cattolica – quando questa era fucina di coloro che avrebbero poi guidato il Paese – dapprima nella Gioventù Italiana e poi nell'Unione Uomini. La sezione si conclude con una testimonianza di forte

amicizia e affetto, ricca di ricordi di una lunga strada fatta assieme, di Arturo Parisi, già Deputato e Ministro della Difesa, e molto legato a Cozzoli. Parisi ricorda il loro incontro in gioventù, la condivisione dell'impegno forte nell'Azione Cattolica, la loro amicizia durata per sempre, perché fondata sui medesimi valori. E Parisi, che in Cozzoli vedeva già un riferimento, ne sottolinea la vicinanza ai giovani, ricordando che «Saverio rinnovò la sua scelta per il mondo giovanile nel lungo e appassionato servizio al Centro sportivo italiano, nato appunto come un'«opera» della Giac». La sezione si conclude con un'ampia appendice fotografica che rappresenta un importante pezzo di storia dell'im-



Mario Saverio Cozzoli
**Una vita
al servizio
degli altri**

a cura di Andrea Pepe
Ave editore, pp. 344
prezzo € 38,00
on line € 13,00

a cura di Andrea Pepe

Mario Saverio Cozzoli

Una vita al servizio
degli altri

Con le testimonianze di Arturo Parisi, Vittorio Bosio,
Luigi Michele de Palma, Pier Ferdinando Casini



eve

pegno dei cattolici nel nostro Paese. La seconda parte del volume è dedicata all'intensa attività di Cozzoli come presidente del Comitato Zonale CSI di Molfetta (1952-1969) e poi come consigliere nazionale del CSI (1956-1981), e si snoda sempre attraverso notizie biografiche ma, soprattutto, lungo numerosi e appassionati scritti e interventi di Cozzoli sui valori dello sport, sull'importanza dei giovani – un tema evidentemente centrale della sua esistenza – e sulla valenza benemerita del CSI. Segue la testimonianza di Vittorio Bosio, attuale presidente del CSI, che ha ricordato l'impegno appassionato di Cozzoli, convinto sostenitore che, come egli scriveva, «l'educazione deve avvenire attraverso lo sport stesso». Anche in questo caso la sezione si conclude con un'ampia appendice fotografica. È poi la volta del servizio di Cozzoli in favore della sua Terra; un impegno che lo vede attivo alla vicepresidenza della Comunità braccianti (1965), con lo sforzo per avvicinare la categoria ai diritti, alle tutele e alle provvidenze che via via si introducevano nella legislazione; quindi alla presidenza dell'Università Popolare Molfettese (1968-1971), alla quale dette nuova linfa (qui sono importanti i documenti riportati) e, soprattutto, nel mondo della religione popolare, laddove Cozzoli ha sem-

pre evidenziato l'importanza della partecipazione attiva dei laici alla vita della Chiesa. Indimenticabile poi il suo attaccamento ai riti della Settimana Santa molfettese, ed in particolare alle Arciconfraternite della Morte e di S. Stefano; un attaccamento che non sfociava mai nel fanatismo ma che era solo il tramite per meglio comprendere e praticare i valori cristiani. Questa sezione si chiude con la testimonianza di Mons. Luigi Michele de Palma, segretario del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, che ricorda come in Cozzoli «la fede in Cristo era un elemento essenziale e imprescindibile della sua esistenza, la quale si traduceva nella continua assimilazione della verità divina, nell'accoglienza della grazia e nella comunione con la comunità ecclesiale»; segue un'altra ricca sezione fotografica.

Il volume si conclude con la sezione dedicata all'impegno di Cozzoli per la politica, ed in particolare al suo servizio presso l'ufficio tempo libero della Democrazia Cristiana, dove ritorna il forte legame con lo sport, nonché il costante impegno per la formazione dei giovani – come si evince dai suoi scritti appassionati – e all'amore per Roma, della quale era fiero «cicerone» e devoto figlio adottivo, e per l'arte. Pier Ferdinando Casini, già Presidente della

Camera dei Deputati, ricorda che «Dall'esperienza umana e politica di Mario Saverio Cozzoli emerge l'esperienza di un'intera generazione di italiani, una generazione speciale che ha creduto nella politica come strumento al servizio del bene comune, passione civile e impulso alla trasformazione della società e che, più di ogni altra, ha saputo saldare una profonda ispirazione etica e un realismo disincantato». Chiude il volume un'ulteriore ricca sezione fotografica dedicata essenzialmente all'impegno politico di Cozzoli. Per chi ha avuto il privilegio di conoscere Mario Saverio Cozzoli questo volume rappresenta un dono. Perché consente di riascoltare e rivedere un personaggio che aveva il pregio di non essere mai banale, neppure in relazione a questioni che banali erano davvero. Un uomo che non era mai intellettualmente subalterno a nessuno e che non lesinava mai la sua chiosa critica (che in realtà era uno stimolo assai utile) mai disgiunta dal proprio personale e acuto contributo all'analisi delle questioni. Rileggendo i suoi scritti e i suoi discorsi si recupera il film dei ricordi di un uomo che affascinava l'uditorio quando parlava, riuscendo sempre a farsi ascoltare, perché Mario Saverio Cozzoli è stato un testimone attivo e credibile.